

**La valutazione e monitoraggio dei programmi
finanziati dai fondi strutturali**

Istituto Nazionale di Economia Agraria

Roma, 13 marzo 2003


INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI

Quesiti valutativi, criteri e indicatori

Alfonso Scardera

Istituto Nazionale di Economia Agraria

Sede regionale per il Molise



Metodologia di valutazione proposta dalla Commissione (Doc. STAR 7676/98)

- attraverso la **valutazione** si determina l'efficacia della realizzazione in rapporto alle risorse impiegate
- le valutazioni si basano su un ***Questionario valutativo comune*** al fine di ottenere l'uniformità metodologica fra le valutazioni riferite a territori diversi e di garantire l'oggettività della valutazione
- **approccio metodologico:**
Quesiti □ Criteri □ Indicatori □ Livelli obiettivo



Gli aspetti da indagare individuati dalla Commissione (Doc. STAR 7676/98)

- Impatto del premio nell'insediamento dei giovani imprenditori (C.1)
- Gli effetti degli insediamenti in termini di salvaguardia dell'occupazione e di miglioramento dell'efficienza aziendale (C.2)
- Sinergia tra il premio e aiuto addizionale con l'adeguamento strutturale delle aziende dopo il primo insediamento (C.3)



Agevolazione all'insediamento (C.1)

- In che modo gli aiuti hanno coperto i costi di insediamento (C.1.1)
- In che modo gli aiuti hanno contribuito al trasferimento (C.1.2)
- Quanto ha significato la sinergia con il ritiro anticipato (C.1.3)
- In che modo gli aiuti hanno influenzato il numero di giovani insediati di entrambi i sessi (C.1.4)
- *In che misura hanno agito elementi economici esterni (C.1.5)*
- *In che misura l'esistenza del programma ha aumentato i costi di insediamento (C.1.6)*



Mantenimento vitalità aree rurali (C.2)

- In che misura gli insediamenti hanno salvaguardato l'occupazione (C.2.1)
- *In che misura gli insediamenti hanno contribuito allo sviluppo di aziende strutturate e produttive (C.2.2)*
- *In che misura i giovani assistiti rimangono a capo dell'azienda (C.2.3)*

Agevolazione adeguamento strutturale (C.3)

Indicatori utilizzati

- C.1.1 Rapporto tra aiuti all'insediamento e relativi costi
- C.1.2 Età media dei cedenti negli insediamenti sovvenzionati
- C.1.3 Rapporto tra numero beneficiari aiuti all'insediamento che sostituiscono beneficiari aiuti al prepensionamento e numero complessivo di cessioni di aziende agricole nel periodo

Rapporto tra età media dei rilevatori beneficiari del sostegno che sostituiscono i cedenti beneficiari del sostegno e età media di tutti i giovani agricoltori che ricevono aiuti all'insediamento

- C.1.4 Numero di giovani agricoltori insediati con gli aiuti (ripartiti per sesso)
- C.1.5 Presenza del contributo, mancanza di alternative occupazionali, stile di vita, reddito conseguibile, ecc.
- C.1.6 Aumento del valore dei terreni agricoli, dei canoni di affitto e dei costi per la istruzione delle pratiche

Indicatori utilizzati

- C.2.1 Numero di posti di lavoro equivalenti a tempo pieno mantenuti o creati

Rapporto tra % di insediamenti sovvenzionati che hanno dato luogo all'esercizio dell'agricoltura come attività principale e % di tutti gli insediamenti che hanno dato luogo all'esercizio dell'agricoltura come attività principale

- C.2.2 Ampiezza media aziendale delle aziende condotte da GI

Rapporto tra SAU e numero di unità lavorative a tempo pieno

Dimensione economica delle aziende condotte da GI

Valore dei capitali (fondiario e esercizio) in aziende condotte da GI

Valore della PLV di aziende condotte da GI

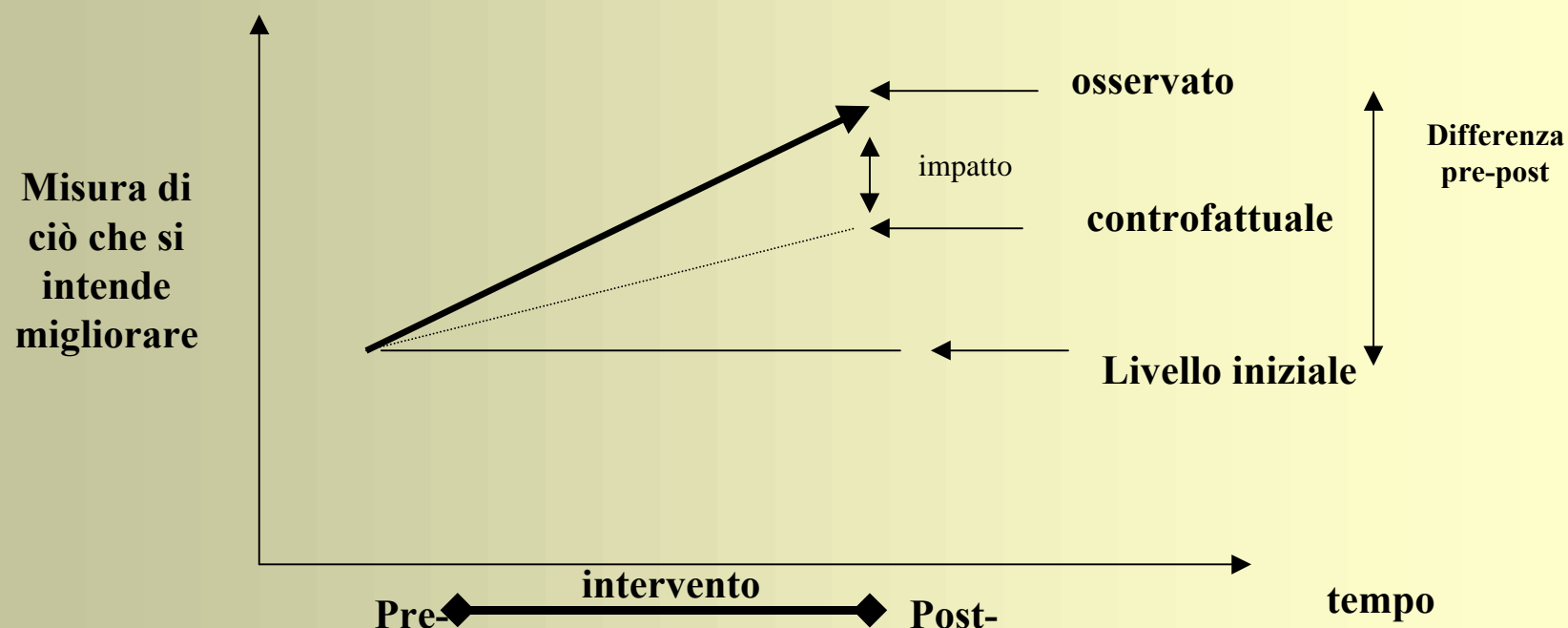
Rapporto tra il RN ed il valore della PLV in aziende condotte GI

- C.2.3 Qualità dell'esperienza maturata
- C.3 Valore di Nuovi investimenti realizzati nelle aziende condotte da GI

Per valutare l'impatto è necessaria la
ricostruzione della situazione

controfattuale

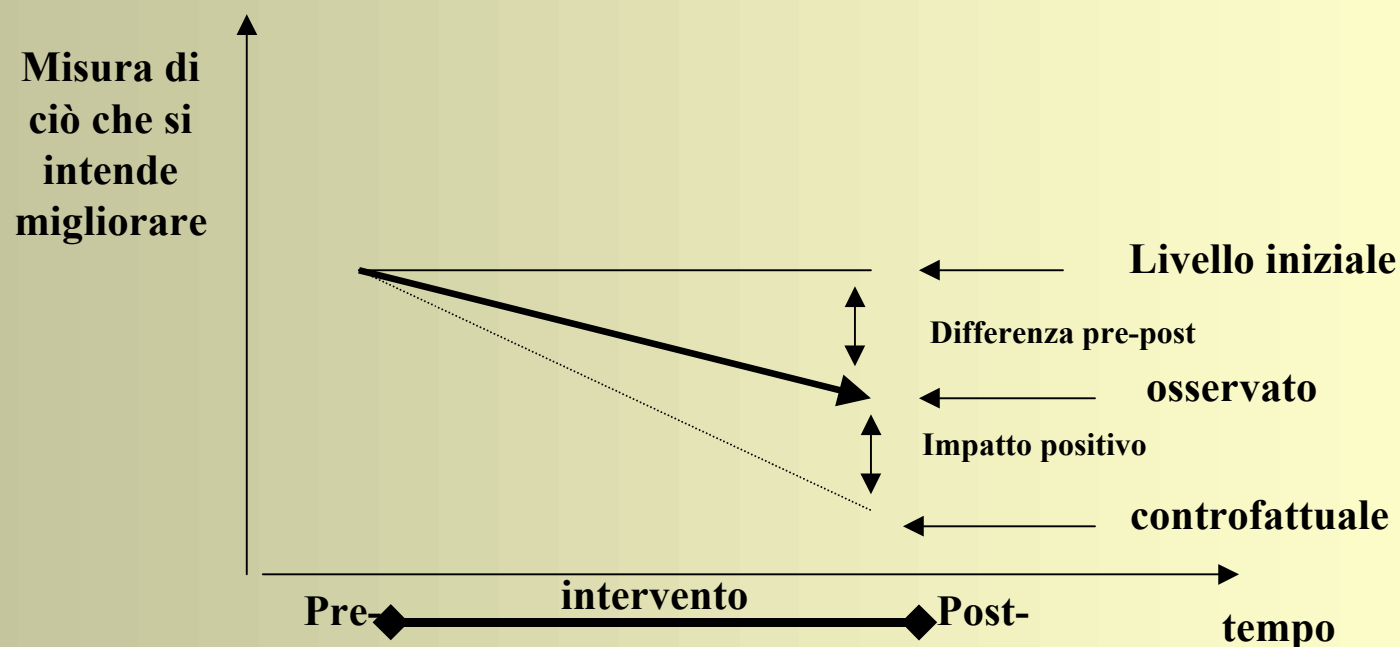
Non è tutto merito dell'intervento..... se le cose migliorano



Per valutare l'impatto è necessaria la
ricostruzione della situazione

controfattuale

Non è tutta colpa dell'intervento..... se le cose peggiorano



Perché la RICA

- i presupposti metodologici per la valutazione (*confronto controfattuale, metodologie di rilevazione uniformi e compatibili con gli standard comunitari*) coincidono in maniera significativa con quelli dell'attività di rilevazione RICA
- è l'unico archivio armonizzato di dati economici sulle aziende agricole, concernente l'intera Comunità Europea
- è in grado di fornire serie storiche su redditi, produzioni, costi di produzione, indicatori strutturali ed economici delle aziende agricole europee, ai fini dell'analisi dell'evoluzione del mondo agricolo
- è una rete di rilevazione permanente e capillare sul territorio nazionale, ed è strutturata in modo da rilevare informazioni di carattere economico



I punti di forza della RICA

- vasta disponibilità di dati contabili riguardanti redditi, produzioni, sovvenzioni, variabili strutturali, variabili finanziarie e patrimoniali delle aziende agricole (circa 2.000 informazioni per azienda)
- elevato grado di dettaglio analitico delle informazioni , che possono essere disaggregate sia a livello geografico (regione, zona altimetrica, zona svantaggiata, ecc.) che settoriale (orientamento tecnico-economico, tipi di produzione, dimensione economica, ecc.)
- possibilità di realizzare analisi cross-section (raffronti a livello geografico e settoriale) e longitudinali (serie storiche) e di calcolare indicatori particolari
- possibilità di stimare valori medi per azienda, distribuzioni intorno ai valori medi e valori totali per la popolazione rappresentata
- flessibilità di analisi legata alla natura di base dei dati individuale (possibilità di costruire variabili d'analisi e di classificazioni ad hoc)

I limiti della RICA

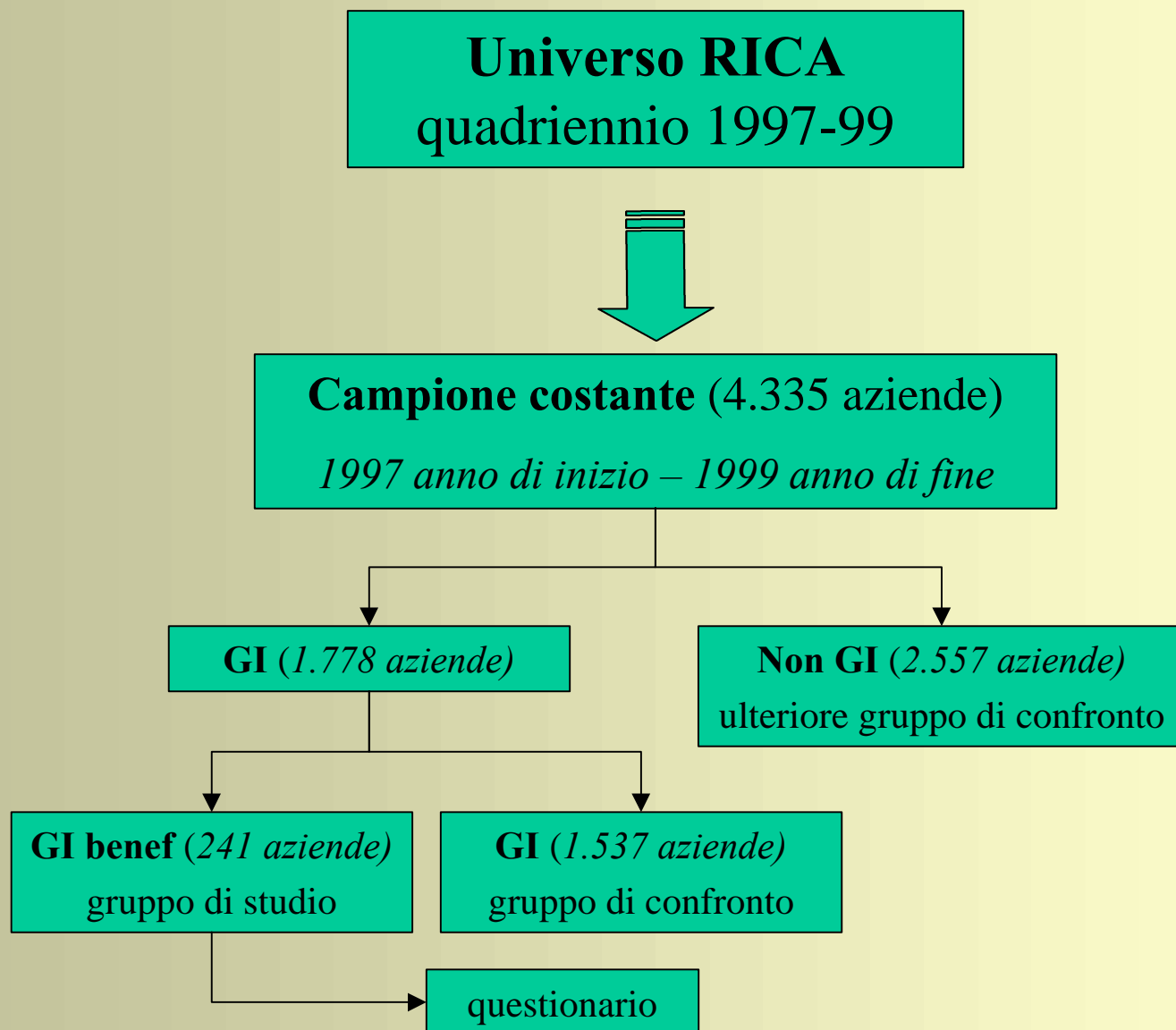
- mancata rilevazione, ovvero scarso dettaglio, relativamente ad alcune informazioni (*input di lavoro per le differenti attività agricole, quantità dei mezzi tecnici*)
- limiti nella qualità dell'informazione raccolta, dovuti a diversi fattori (*difficoltà oggettive nella rilevazione di alcune variabili, incompletezza dei test di compatibilità e di controllo*)
- carenze in termini di copertura e di rappresentatività delle aziende (*mancata copertura delle aziende non commerciali, sistematici problemi di rappresentatività, impossibilità di svolgere analisi ad un livello di dettaglio troppo spinto, distorsioni nelle stime generate dal sistema di ponderazione*)
- ritardi nella disponibilità delle informazioni (*legato ai tempi di raccolta e di trasmissione*)
- carenze nella diffusione dell'informazione

Metodologia di analisi

- carenze informative in relazione alla verifica dei sistemi di monitoraggio fisico degli interventi
- per l'individuazione degli impatti degli interventi acquistano importanza:
 - **RICA**
 - **Indagine aziendale** (questionario da hoc)

reperire ed elaborare le informazioni necessarie per quantificare gli indicatori di efficacia e di impatto, come richiesto dal documento STAR VI/7676/98

Metodologia di estrazione del campione

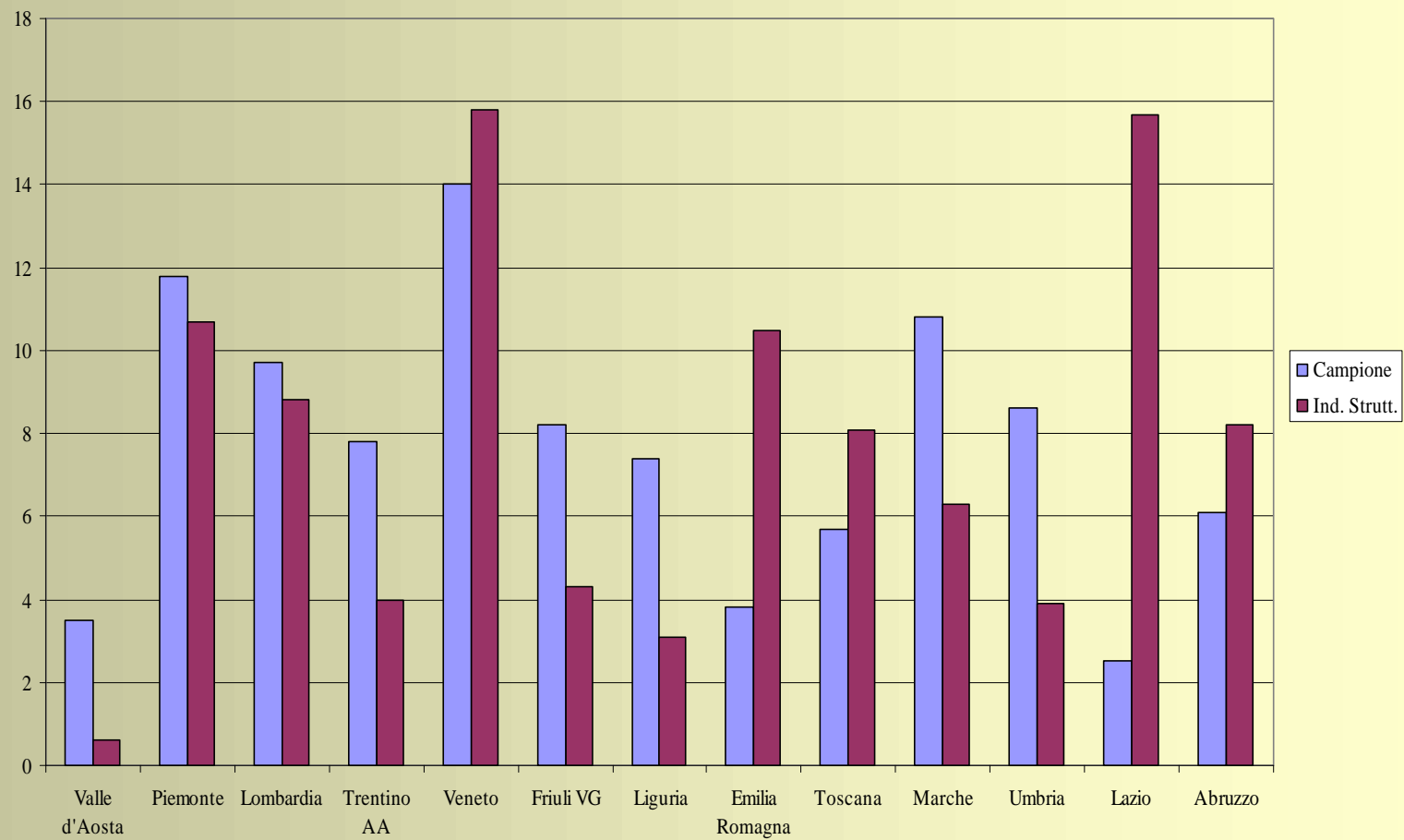




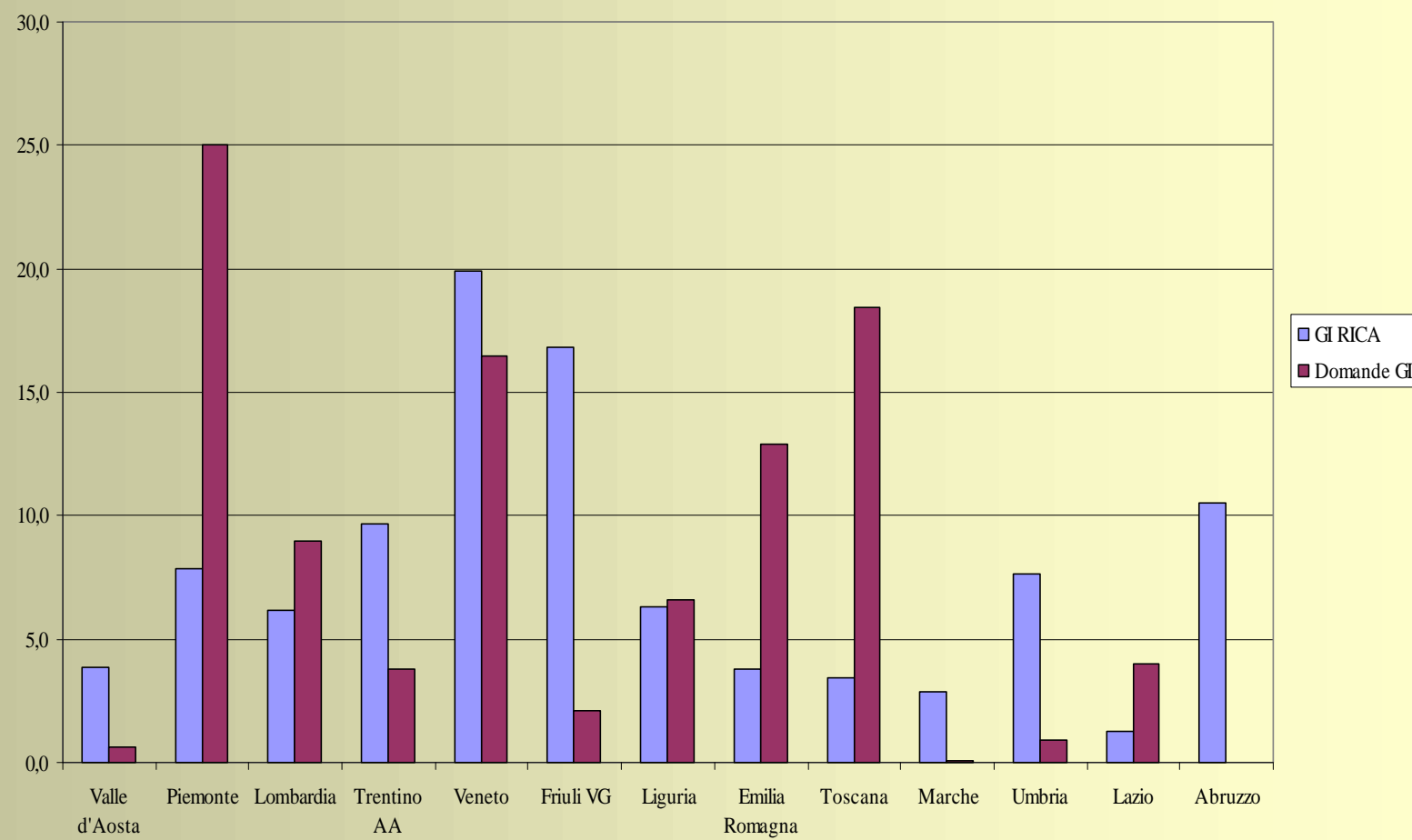
Elaborazione dei dati


- Estrazione delle variabili necessarie per la costruzione degli indicatori suggeriti dal documento STAR VI/767698
- Aggregazione delle aziende in gruppi omogenei:
 - OTE
 - UDE
 - Altimetria
 - Utilizzo fattore lavoro
- Utilizzo di deflatori per riportare i valori monetari ad un medesimo anno (*valori costanti 1990*)
- Valutazione dei risultati emersi

Distribuzione geografica del campione (in %)



.... e dei giovani imprenditori (in %)





Presentazione del campione

intero campione

- si localizza prevalentemente in pianura
- adotta orientamenti produttivi specializzati, ma piuttosto estensivi
- dimensione economica medio-piccola

giovani imprenditori

- relativa maggiore presenza in montagna e collina
- maggiore incidenza in orientamenti intensivi
- diffusione maggiore in classi dimensionali medio-grandi

Redditività del lavoro familiare

		$\frac{PLV}{ULT}$	$\times \frac{PLV}{SAU}$	$\times \frac{SAU}{ULT}$	$\times \frac{ULT}{ULF}$	$\times \frac{RN}{PLV}$	$= \frac{RN}{ULF}$
		(.000 £)	(.000 £)	(ha)	(%)	(%)	(.000 £)
Giovani	1995	53.421	5.006	10,7	0,0109	42,4	24.733
Imprenditori	var. 98/95	3,8	-6,4	10,3	1,6	-7,0	-1,9
Imprenditori	1995	50.569	4.598	11,0	0,0109	43,0	23.610
non Giovani	var. 98/95	-2,5	-10,5	9,1	-0,1	-7,5	-10,0

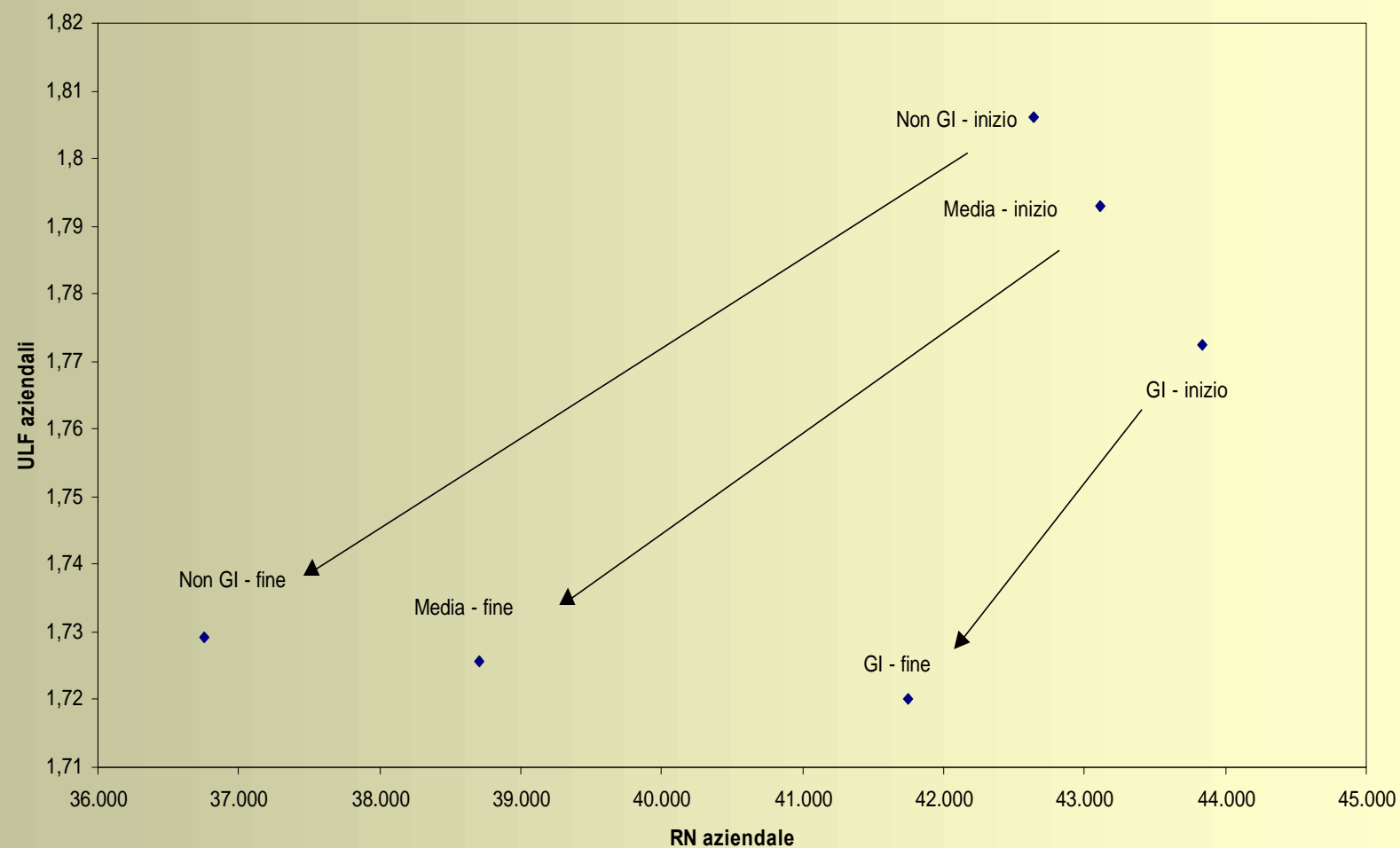
Fonte: elaborazioni su dati INEA-RICA

Alcuni dati strutturali medi aziendali

		ULT (UL)	SAU (ha)	Capitali (.000£)	Nuovi investimenti (.000£)
Giovani	1995	1,93	20,6	644.712	20.360
Imprenditori	<i>var. 98/95</i>	<i>-1,4</i>	<i>9,4</i>	<i>6,6</i>	<i>-19,6</i>
Imprenditori	1995	1,96	21,6	594.524	11.921
non Giovani	<i>var. 98/95</i>	<i>-4,4</i>	<i>4,1</i>	<i>2,3</i>	<i>-15,4</i>

Fonte: elaborazioni su dati INEA-RICA

Evoluzione del rapporto tra RN e ULF



Produttività aziendale e dei fattori di produzione

		PLV SAU (.000£)	PLV ULT (.000£)	PLV aziendale (.000£)	PLV al entr. PLV (%)	RN aziendale (.000£)
Giovani	1995	5.006	53.421	103.317	3,4	43.839
Imprenditori	<i>var. 98/95</i>	-6,4	3,8	2,4	54,5	-4,8
Imprenditori	1995	4.598	50.569	99.224	2,4	42.641
non Giovani	<i>var. 98/95</i>	-10,5	-2,5	-6,8	58	-13,8

Fonte: elaborazioni su dati INEA-RICA



Sintesi conclusiva / 1

- **C.1) In che modo gli aiuti hanno facilitato l'insediamento di GI?**
- **C.1.3) quanto ha significato la sinergia con il prepensionamento?** Non è stata realizzata alcuna sinergia.
- **C.1.4) In che modo gli aiuti hanno influenzato il numero di giovani insediati di entrambi i sessi?** Il 16% di GI sono donne, contro un dato medio del campione del 13%. Il fenomeno sarà meglio indagato con il questionario suppletivo.

Sintesi conclusiva / 2

- **C.2) In che misura gli insediamenti hanno contribuito al mantenimento della vitalità delle aree rurali?**
- **C.2.1) In che misura hanno salvaguardato l'occupazione?** La variazione nell'impiego di lavoro è sempre e significativamente più contenuta nelle aziende GI (-1,4, contro -4,4%); esse garantiscono anche livelli remunerativi più elevati e duraturi nel tempo.
- **C.2.2) In che misura gli insediamenti hanno contribuito allo sviluppo di aziende strutturate e produttive?** Struttura - la riduzione della forza lavoro è più contenuta nei GI; le aziende GI hanno una dimensione più piccola ma sono più dinamiche; il valore dei capitali aziendali è sensibilmente più elevato. Produttività - il fattore terra è relativamente più produttivo (adozione di ordinamenti generalmente più intensivi) e nel tempo cresce il divario; la ricchezza prodotta da una UL è superiore nelle aziende GI e nel tempo cresce, a fronte di una riduzione; conseguente maggiore produttività delle aziende GI, che si rafforza nel tempo e si compone di nuove entrate.

Sintesi conclusiva / 3

- **C.3) In che misura gli investimenti addizionali hanno facilitato l'adeguamento strutturale delle aziende dopo il primo insediamento?** Gli investimenti realizzati durante l'anno, sia in rapporto all'azienda che ai fattori produttivi, sono decisamente più elevati nelle aziende GI.